

# Stammi Bene

i consigli del medico



## ECG: un esame "antico" ancora utilissimo



di **Emanuela Maria Blundetto**,  
cardiologa a Mestre

**L'elettrocardiogramma (ECG) è la rappresentazione grafica dell'attività elettrica cardiaca. Si tratta di un esame "storico", ideato alla fine dell'Ottocento da un ingegnere tedesco, Willem Einthoven**

in collaborazione con



L'elettrocardiogramma (ECG) è la rappresentazione grafica dell'attività elettrica cardiaca. Si tratta di un esame "storico", ideato alla fine dell'Ottocento da un ingegnere tedesco (Willem Einthoven) che voleva aiutare il fratello, medico cardiologo, nella valutazione dei suoi pazienti.

Un accertamento strumentale che mantiene tuttora il suo elevato valore diagnostico e rappresenta il più diffuso, rapido, indolore e non invasivo esame diagnostico e di prevenzione per le malattie cardiovascolari.

L'ECG si effettua posizionando 10 elettrodi sulla superficie corporea del paziente, 4 sugli arti e 6 sul torace, e ciascuno di essi registra l'attività elettrica del cuore dal punto in cui viene applicato: nascono così 12 tracce che permettono a un occhio esperto di ottenere informazioni sull'attività del muscolo cardiaco.

La sua esecuzione può essere utile in diversi casi: quando, ad esempio ci sono sintomi quali palpitazioni, mancanza di fiato, vertigini, svenimenti; oppure per fare un approfondimento cardiovascolare qualora sussistano fattori di rischio come diabete, dislipidemia, fumo, ipertensione; o ancora prima di un intervento chirurgico, in corso di alcune terapie farmacologiche o anche per chi deve intraprendere o sta già praticando attività sportiva.

Con l'ECG si possono individuare i disturbi del ritmo cardiaco - ritmo più lento, bradicardia, o più veloce, tachi-

cardia - e della trasmissione dello stimolo nel tessuto miocardico (blocchi di branca, blocchi atrio-ventricolari, ecc.). Inoltre si possono sospettare numerose patologie cardiache, come la cardiopatia ischemica, quella dilatativa, quella aritmogena.

Tutte malattie che, se sospettate e diagnosticate precocemente, permettono di essere affrontate migliorando la prognosi del paziente e la sua qualità della vita.

L'ECG può essere effettuato a riposo, come avviene la maggior parte delle volte, oppure sotto sforzo (test ergometrico) per svelare eventuali ischemie occulte che si evidenziano durante l'esercizio fisico, o ancora in modalità continua per 24-48 ore - in questo caso parliamo di ECG dinamico secondo Holter - per svelare eventuali anomalie suggerite dai sintomi del paziente (ad esempio aritmie notturne).

Ovviamente, nel caso emergessero anomalie significative, che trovino poi riscontro nell'anamnesi e nella visita e lascino sospettare una sottostante patologia, sarà necessario approfondire l'iter diagnostico con altri esami di secondo livello (imaging), come l'ecocardiocolordoppler, la TAC toracica, o la risonanza magnetica cardiaca e tutto quanto possa aiutare il medico specialista a ottenere una diagnosi accurata e predisporre un'adeguata terapia.

Un esame "antico", dunque, l'elettrocardiogramma, ma ancora utilissimo.

